

Verso il PdP degli studenti con background migratorio

Normativa di supporto

Parole

Multicultura - Intercultura

- **Multicultura:** è la compresenza di culture diverse, nello stesso spazio e nello stesso tempo. (Es. classe multiculturale, città multiculturale, ecc.)
- **Intercultura:** è un termine che si riferisce ad un approccio pedagogico, tipicamente democratico, che si sviluppa nella prospettiva dello scambio e dunque nell'arricchimento reciproco, di culture differenti che coesistono in uno stesso territorio

Panorama normativo

Le dichiarazioni internazionali

Le dichiarazioni internazionali

- **1948 - Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU)**

Art.26 comma 2: “L’istruzione [...] deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l’amicizia tra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l’opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Le dichiarazioni internazionali

- **1992 Trattato di Maastricht**

Il trattato affronta il tema della “dimensione europea della formazione”, intesa come valorizzazione dei saperi e delle conoscenze, e come sviluppo delle differenti sensibilità (anche in risposta ai processi di globalizzazione ed omologazione)

Le dichiarazioni internazionali

- **2000 Strategia di Lisbona**

Si tratta di un vasto programma di riforme economiche e sociali che hanno profondamente influenzato il mondo della scuola. Introduce il concetto di ***lifelong learning*** e sposta l'accento dal concetto di *offerta formativa* a quello di ***domanda formativa*** (anche in risposta alla velocità con cui si verificano sempre più i cambiamenti a livello economico e sociale)

La normativa generale italiana

La Costituzione

- **Art. 34 “La scuola è aperta a tutti [...]**

Questo articolo elimina qualsiasi dubbio relativo all'opportunità o meno che un minore possa frequentare la scuola, indipendentemente dalla sua condizione linguistica, giuridica, sociale.

Intercultura

- **C.M. 22-7-1990 n.205 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale)**

Viene introdotto il concetto di Educazione Interculturale, vengono fornite specifiche modalità di intervento didattico, in relazione ai **bisogni educativi differenziati** degli studenti di origine straniera.

Si introduce il concetto di **valorizzazione** della lingua e della cultura di origine

Il Testo Unico sull'immigrazione

- **Dlgs 286/1998 - Art.38**

Ribadisce alcuni elementi della Costituzione, come il **diritto allo studio** (Cost. Art. 34) e il compito della Repubblica di eliminare gli ostacoli al pieno sviluppo della persona (Cost. Art. 3).

Sancisce il **valore** (da tutelare e promuovere) delle differenze culturali all'interno della scuola

Promuove **corsi di lingua italiana** sia per i minori che per gli adulti

Iscrizioni

Inserire gli studenti
neoarrivati



Iscrizioni

- **DPR 394/1999**

“I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione
indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro
soggiorno, *nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” - [L'iscrizione] “puo' essere*
richiesta in **qualsunque periodo dell'anno”**
(Art. 45, comma 1)

“[...] vengono iscritti alla classe **corrispondente all'eta' anagrafica**, *salvo che il collegio*
dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi
del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente
inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'eta' anagrafica; b) dell'accertamento di
competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno: c) del corso di studi eventualmente seguito
dall'alunno nel Paese di provenienza: d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.”
(Art. 45, comma 2)

Iscrizioni

- **C.M. 2/2010**

Stabilisce il **limite massimo del 30%** relativo alla presenza di studenti stranieri in una medesima classe (eventualmente innalzabile dal Direttore Generale dell'USR, qualora gli studenti stranieri siano in possesso di sufficienti competenze in lingua italiana)

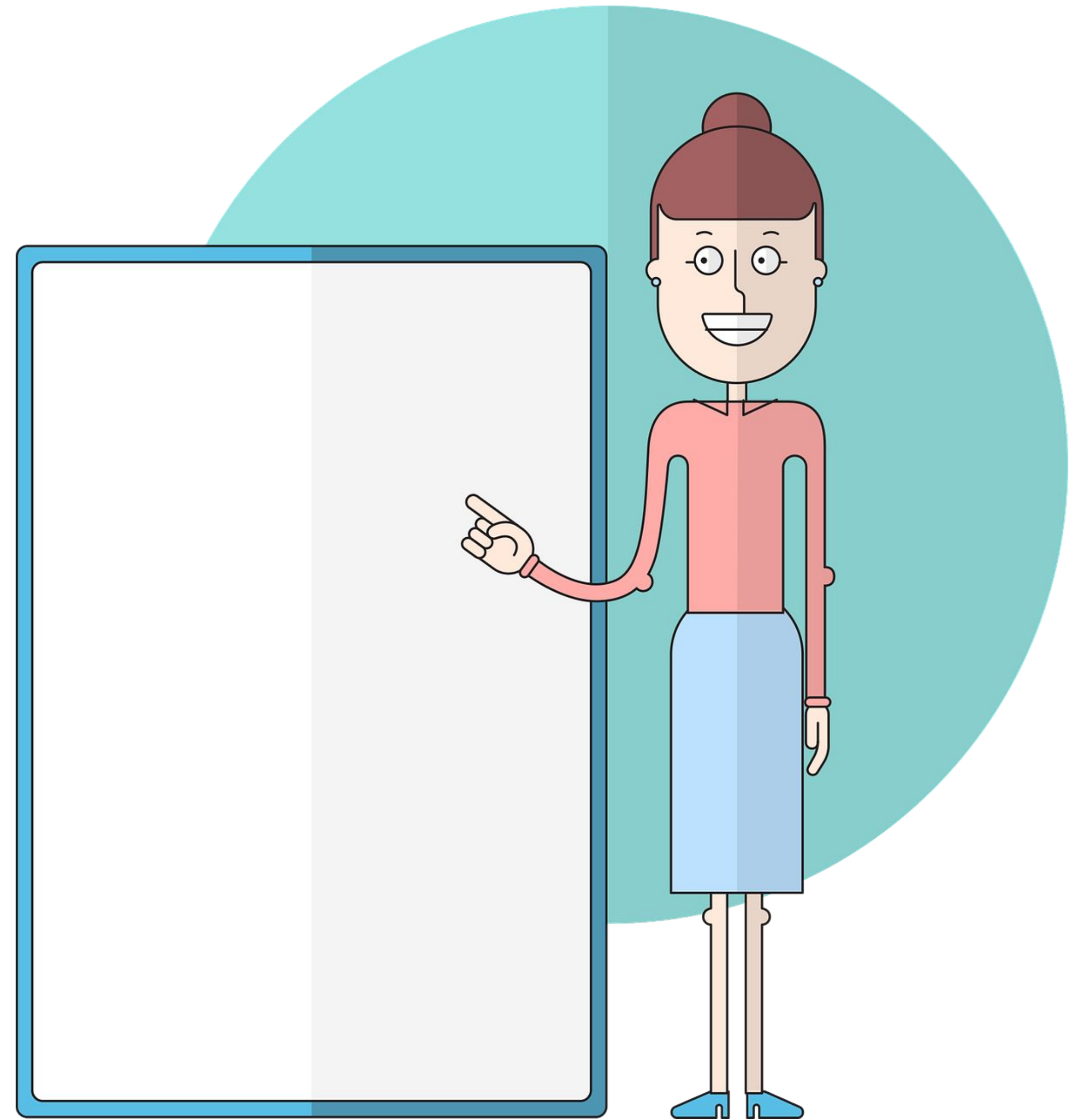
Iscrizioni

Nota Miur prot. 465 del 27 gennaio 2012

- Chiarisce la differenza tra studenti in obbligo scolastico (che vengono sempre e comunque inseriti secondo il criterio dell'età anagrafica, salvo diversa decisione del Collegio, ma nei limiti di un anno in meno o uno in più) e studenti fuori dall'obbligo, per cui sono previste le prove di accertamento delle competenze nei programmi delle materie della classe richiesta (esami di idoneità), secondo il DPR 297 del 1994, art. 192
- Stabilisce definitivamente che non è necessario, per gli studenti con background migratorio che non avessero frequentato la Scuola Secondaria di Primo Grado in Italia, conseguire la licenza media per essere ammessi all'Esame di Stato del Secondo Ciclo

Didattica

Le personalizzazioni offerte
dalla normativa



DPR 394/1999

- **Art. 45, comma 4**

*“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il **necessario adattamento dei programmi di insegnamento**; allo scopo possono essere adottati **specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni** per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.”*

Bisogni Educativi Speciali

- **D.M. 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**
 - *disabilità*
 - *DSA*
 - *Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*

Il Consiglio di Classe o il team docenti decide l'adozione del PdP per questi ultimi

Bisogni Educativi Speciali

- **C.M. 6 marzo 2013, n.8** riporta le indicazioni operative rispetto alla normativa sui BES

*“Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare **percorsi individualizzati** e personalizzati, oltre che adottare strumenti **compensativi e misure dispensative** (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate”*